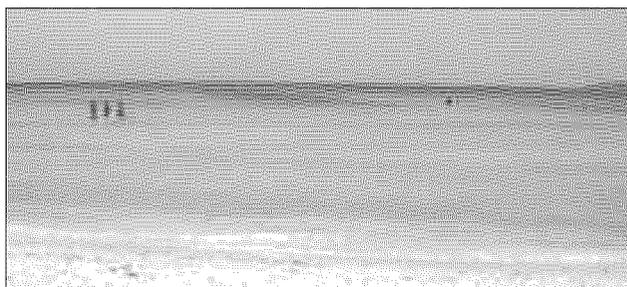


I consigli dell'Ordine dei **geologi** per evitare spiacevoli sorprese per i bagnanti

Attenti alle buche sui fondali dei mari toscani

FIRENZE - Il litorale toscano è composto da circa 300 km di costa di cui oltre l'80% è costituito da spiagge, alcune delle quali hanno ben 14 mila anni di età, essendosi formate alla fine dell'ultima glaciazione. E' la lunga storia di un ecosistema tra i più amati dall'uomo, ma che nasconde qualche insidia, come quella delle buche. "La sabbia è particolarmente mobile e la forza degli elementi è in grado di spostarne grandi masse in tempi brevissimi - spiega

Maria Teresa Fagioli, presidente dell'Ordine dei **geologi** della Toscana - Da qui la formazione di buche e rilievi sul fondale, micidiali per il bagnante poco accorto". Basta osservare alcune



Fondali toscani Pericolo buche per i bagnanti

semplici regole di comportamento per evitare spiacevoli sorprese in spiaggia. Ecco come riconoscere la presenza di buche e avvallamenti in acqua: con mare calmo - secondo l'esperta -

dove l'acqua è più chiara, il fondale è più basso; in caso di frangenti, il punto in cui questi si interrompono indica un canale di uscita della risacca, quindi buche. Un altro elemento indicativo della presenza di buche è una forte corrente nell'acqua bassa vicino a riva. Chi venisse a trovarsi in prossimità di una buca deve sapere che la corrente spinge verso il largo. Stando ai consigli dell'esperta, se si viene trascinati al largo è meglio non resistere, ma cerca-

re di spostarsi lateralmente verso la zona dove il frangente è più forte. Attenti ai punti in cui il mare appare più calmo: l'onda sembra ridursi per la maggiore profondità del fondale.

